

ANSA

Salute: si rafforza cooperazione Italia-Usa contro alcolismo Intesa Niaaa-Lazio, piu' conoscenza sindrome feto-alcolica

ROMA 21 novembre 2012 - Il National Institute on Alcohol Abuse and Alcoholism del National Institute of Health (Niaaa, la massima istituzione statunitense in tema di Alcol) ha siglato un accordo di collaborazione con il Centro di Riferimento Alcolologico della Regione Lazio per rafforzare la cooperazione Italia-Usa nella ricerca biomedica e comportamentale sulle cause, le conseguenze, la prevenzione e il trattamento dei disturbi da uso e abuso di alcol. L'accordo prevede la condivisione delle informazioni, lo scambio di materiali; la formazione di ricercatori, ma anche progetti di ricerca comuni nel campo della ricerca di base, clinica e traslazionale. "Tra gli obiettivi della collaborazione - spiega Mauro Ceccanti, responsabile del centro di riferimento alcolologico - c'è quello di aumentare la conoscenza della sindrome feto alcolica, che in Italia colpisce oltre 25 mila bambini che nascono da madri bevitrici o che hanno continuato ad assumere alcol in gravidanza". "La Fas (Sindrome feto alcolica) - aggiunge - provoca una vera e propria disabilità che, in forme variabili per gravità e sintomi, può causare difficoltà nell'apprendimento verbale, nella memoria, nelle abilità visuo-spaziali e logico-matematiche, nell'attenzione, nella velocità di elaborazione delle informazioni. I bambini affetti da Fas, se non adeguatamente trattati, rischiano di sviluppare comportamenti aggressivi che nel tempo possono provocare gravi conseguenze di ordine psichiatrico-sociale". Proprio in questi giorni si è tenuto a Roma il primo Congresso Nazionale sulla Sindrome Feto-Alcolica che è stato anche l'atto ufficiale di nascita della Società Italiana sulla Sindrome Feto-Alcolica (SIFASD), che vuole favorire la conoscenza di questa patologia. (Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

BLIZQUOTIDIANO

Alcol test. Se prendi la pasticca non vale. Cassazione: positività non basta Alcol test: se prendi un farmaco si altera il metabolismo, viene inficiato il risultato

ROMA 22 novembre 2012 - Alcol test: se prendi la pasticca non vale. La Corte di Cassazione ha introdotto un cavillo che potenzialmente potrebbe aprire a una pioggia di ricorsi per invalidare il risultato positivo al test. In pratica la Cassazione ha rovesciato l'onere della prova circa l'attendibilità del macchinario dall'imputato al giudice. Se ci sono vizi di funzionamento o metodi errati di aspirazione è obbligo del giudice valutare quanto siano pertinenti o rilevanti. Per esempio: se assumo farmaci, il test può segnalare lo stato di ebbrezza ma non può rilevare l'effetto sul tasso alcolimetrico dovuto all'alterazione del metabolismo. Il caso concreto. La Corte di Cassazione, che giudica non sul merito ma sul metodo dei gradi di giudizio precedenti, si è espressa in particolare sulla doppia condanna (prima in Tribunale poi in Appello) di D. B., un automobilista giudicato a Monza. La Cassazione (con la sentenza 28388 del luglio 2012) ha rimesso la questione di nuovo alla Corte di Appello: ha accettato la tesi che l'assunzione di farmaci potrebbe essere la causa della positività e non l'aver bevuto più del consentito. Cioè, dal momento che D. B. è affetto da patologia cronica e per questo è costretto a prendere medicinali, non sussiste l'automaticità tra la positività all'alcol test e la condanna per il reato di cui all'articolo 186 c.d.s.

E' evidente che per gli avvocati si apre un'insperata breccia per ribaltare le sentenze praticamente obbligate in caso di positività. Sarà una corsa a denunciare ogni tipo di malattia pregressa e latente, pioveranno certificati di ogni tipo, ci sarà un'asta per quotare il farmaco che reagisce meglio, che altera di più il metabolismo. Va ricordata anche un'altra deliberazione della Cassazione: è vero che è vietato rifiutare di sottoporsi ai controlli, ma una norma stabilisce che in assenza di incidenti stradali l'automobilista può rifiutarsi di seguire la pattuglia in un'altra sede distante. E' obbligatorio, fra l'altro, che all'automobilista vada detto espressamente che può farsi assistere da un avvocato durante le operazioni di alcol test. Altro motivo di inattendibilità del macchinario? Se la temperatura è sotto lo zero la patente è salva. (*) Con l'aiuto del quotidiano Libero, ricordiamo le condizioni che portano alla sanzione e ciò che può consentire un rifiuto.

Sanzioni. Per un tasso alcolemico compreso tra 0,5 g/l e 0,8 g/l si rischiano un'ammenda da 500 a 2.000 euro, la sospensione della patente da 3 a 6 mesi e la sottrazione di 10 punti dalla patente. Per valori tra 0,8 g/ le 1,5 g/l si rischiano un'ammenda da 800 a 3.200 euro e l'arresto fino a 6 mesi con sospensione della patente per un periodo di tempo variabile tra 6 mesi e 1 anno. Per valori oltre 1,5 g/l si rischiano un'ammenda tra 1.500 e 6.000 euro e

l'arresto da 6 mesi ad 1 anno, con un minimo di 6 mesi. La sospensione della patente da 1 a 2 anni e la confisca del veicolo con una sentenza di condanna.

Rifiuto. Un conducente che senza giustificato motivo rifiuta di sottoporsi al controllo dell'etilometro commette un illecito penale punibile con l'arresto da tre mesi ad un anno, un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro, la sospensione della patente per un periodo da 6 mesi a 2 anni e la revoca nel caso in cui il conducente sia stato condannato per il medesimo reato nei due anni precedenti e la confisca del veicolo. Ma la Cassazione ha stabilito che, in assenza di un incidente stradale, l'automobilista a cui viene chiesto di sottoporsi all'alcol test può rifiutarsi di seguire la pattuglia in un'altra sede distante.

(*) Nota: nel nostro Paese si impegnano molte più energie a difendere i torti piuttosto che i diritti.

GIORNALE DELL'UMBRIA

Cade dal muraglione di viale Indipendenza, grave 20enne Ritrovata questa mattina nel giardino di una casa.

Gio, 22/11/2012 - Una studentessa americana è rimasta ferita dopo essere precipitata dal muraglione di viale Indipendenza a Perugia. La giovane è ricoverata all'ospedale ma secondo quanto si è potuto apprendere le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi. Sull'accaduto sono in corso accertamenti della squadra mobile della questura. La giovane, che ha 20 anni, è stata trovata stamani da una residente della zona, che ha dato l'allarme. La studentessa è precipitata su una proprietà privata - da un'altezza di diversi metri - finendo su un tetto che ha attutito il colpo e si è poi portata in una piccola porzione di giardino. La proprietaria di casa l'ha trovata seduta con il volto tumefatto. Secondo una prima ricostruzione, la ragazza - dopo una festa di compleanno a cui era andata con un'amica - era uscita e aveva incontrato altri conoscenti. Con questi le due ragazze avevano bevuto qualche bicchiere, poi l'amica è tornata a casa. La 20enne, a quanto è stato possibile apprendere, si è allontanata. Sarebbe caduta per un malore o per un colpo di sonno. Dalle analisi mediche sarebbe risultata sotto l'effetto dell'alcol. (*) E' stata la stessa ragazza a raccontare i dettagli, anche se ancora confusi, della serata: dalla festa di compleanno al salto nel vuoto.

(*) Nota: la caduta dai muraglioni è un problema strettamente alcol correlato.

AGI

Camionista ubriaco semina terrore in autostrada, denunciato

Bloccato dalla Stradale

Viareggio (Lucca) 22/11/2012 - Ubriaco al volante di un grosso camion, ha percorso più volte il tratto versiliese dell'autostrada Genova-Rosignano sbandando ripetutamente contro il guard-rail e provocando un incidente per fortuna senza gravi conseguenze. Fino a quando la polizia stradale di Viareggio non lo ha costretto a fermarsi in un'area di servizio e, dopo averlo trovato positivo alla prova dell'alcoltest, gli ha tolto la patente, sequestrato il mezzo pesante e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Protagonista dell'episodio un camionista romeno di quarant'anni che poco prima aveva effettuato una consegna per una ditta di autotrasporti anch'essa romena.

Quando gli agenti della polstrada, avvisati da decine di chiamate di automobilisti terrorizzati per la condotta impazzita del camion, sono riusciti a fermarlo dopo che aveva abbattuto una sbarra del telepass al casello Versilia e aveva tamponato una macchina senza fermarsi, l'uomo aveva un tasso di alcol nel sangue ben sette volte superiore a quello consentito dalla legge, alle soglie del coma etilico. Il camion è stato così sequestrato, mentre al camionista, oltre ad una maximità di 1500 euro, è stata notificata una denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza.

IL GAZZETTINO NORDEST

Ubriaco e drogato, 23enne forza blocco e sperona i carabinieri: «Temevo i test»

Inseguimento a folle velocità a Chioggia: studente arrestato dopo essere finito fuori strada rischiando il frontale con un tir

VENEZIA 22-11-2012 - Lo sniffo, il "fumo", l'alcol. Poi il rientro a casa al volante della sua Ford Fiesta e in via Ridotto Madonna, a Chioggia, quel posto di controllo di polizia e carabinieri che, in uno stato di lucida alterazione, decide di forzare. «Se mi fermo finisco nei guai con quello che ho in corpo!» è il pensiero che gli avrebbe oscurato la mente.

Così accelera, si fa inseguire, tampona e sperona sia la volante che la radiomobile, va in testacoda, sfiora un frontale con un Tir e si schianta in un fossato: sono stati gli stessi agenti a estrarlo dall'abitacolo poco prima che la macchina si incendiasse.

Una "follia" che solo per una serie di circostanze fortuite non si è trasformata in tragedia e che per il protagonista, Riccardo Trevisan, studente universitario chioggiotto di 23 anni, fino a ieri incensurato, si è conclusa con un bilancio piuttosto pesante: arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, denuncia per danneggiamento aggravato, guida in stato di ebbrezza e per una sfilza di violazioni al Codice della Strada - a seguito dei rilievi eseguiti dalla polstrada di Mestre - segnalazione alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti e ritiro della patente. Per non parlare dei due poliziotti e dei due militari dell'Arma finiti al pronto soccorso e dimessi con una prognosi di giorni ciascuno per le ferite e le contusioni rimediate dopo le ripetute "cariche" dell'utilitaria impazzita.

Tutto comincia poco dopo l'una dell'altra notte, quando appunto Trevisan, invece di fermarsi all'alt, finge di accostare per poi scappare a tutta velocità. Siamo alle porte di Sottomarina. Incurante di tutto imbocca come un siluro le vie cittadine, attraversa la zona portuale, perde il controllo, frena bruscamente e si ritrova di traverso in mezzo alla carreggiata. Ma non demorde. Inutile il tentativo degli uomini a bordo della Pantera di bloccarlo. Lui riparte. Punta dritto verso Borgo San Giovanni per sbucare sulla Romea in località Valli. È come in trance: quando la Gazzella lo affianca sul ponte translagunare sterza di brutto e ci sbatte contro per farla sbandare, stessa "strategia" anche contro l'auto della polizia. La sua corsa termina all'incrocio con via della Storta dopo aver rischiato di schiantarsi contro un autoarticolato che proveniva in senso opposto: deve ringraziare, nonostante tutto, la sua buona stella e soprattutto la prontezza di riflessi del camionista che inchiodando il bisonte ha evitato l'impatto devastante.

Sotto choc e con difficoltà nell'articolare frasi di senso compiuto, il ragazzo ha ammesso di aver assunto cocaina e marijuana e aver bevuto qualche bicchiere di troppo: «Ho avuto paura delle conseguenze se fossi stato sottoposto al test», avrebbe biascicato. Addosso gli è stato trovato un grammo e mezzo di "Maria" e una banconota arrotolata alla maniera che si usa per inalare la "neve". Ieri è stato processato per direttissima: obbligo di firma e giudizio rinviato al 7 dicembre in attesa del conteggio dei danni provocati.

ASAPS

Agente della stradale trascinato dall'auto: una denuncia

CAPISTRELLO, Giovedì, 22 Novembre 2012 - È stato denunciato per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, violenza e guida in stato di ebbrezza l'automobilista accusato di avere trascinato un poliziotto della stradale. Gli agenti sono arrivati a rintracciare D.T., 25 anni, di Capistrello, dopo una settimana di accurate indagini. Il giovane, stando a quanto ricostruito dalla polizia, aveva trascinato per oltre trenta metri un poliziotto che lo aveva fermato per un controllo. Le indagini sono state coordinate dal comandante della polizia stradale di Avezzano, Orante Pisotta (nella foto). L'episodio si è verificato a un posto di blocco predisposto dalla polizia ad Avezzano per monitorare la movida notturna del sabato sera. Il giovane si trovava alla guida di una Fiat Grande Punto di colore grigio. Fermato per un controllo, il conducente si è prima rifiutato di mostrare patente e libretto. Poi ha innestato la marcia ed è ripartito quando i poliziotti gli hanno prospettato un esame con l'etilometro. Il poliziotto ha cercato di bloccare l'auto e nel tentativo è rimasto gravemente ferito. Trasportato in ospedale, ha riportato contusioni in più parti del corpo e ferite al volto. Immediatamente sono scattate le ricerche in tutta la Marsica. L'uomo è stato identificato grazie alle riprese di alcune telecamere posizionate nella zona di piazza Castello, in cui si trovava il posto di blocco dei tre agenti di polizia e grazie alle testimonianze dei due poliziotti che hanno assistito al tentativo maldestro di fuga del 25enne di Capistrello. da ilcentro.gelocal.it

Grado Alcolico: qualche nozione

Il grado alcolico rappresenta il volume di alcol, espresso in millilitri, contenuto in un decilitro di una determinata bevanda. Ciò significa che un vino con gradazione alcolica pari a 12 contiene 12 millilitri di alcol su 100 ml di prodotto. Secondo la definizione più generica, ma anche più rigorosa, della legislatura vigente, il grado alcolico o tasso alcolimetrico rappresenta: il numero di parti in volume di alcol puro, alla temperatura di 20 °C, contenuto in 100 parti in volume del prodotto, considerato alla stessa temperatura. Non a caso il grado alcolico si esprime in un numero seguito da %Vol. Nell'esempio precedente abbiamo quindi visto che 100 ml del nostro vino contengono 12 millilitri di alcol, ma ovviamente la stessa proporzione può essere fatta per volumi differenti; così, ad esempio, un litro di vino conterrà 120 ml di alcol, mentre mezzo litro ne conterrà solamente 60. Ciò che è importante ricordare è che il grado alcolico si basa su volumi e non su grammi; infatti il vino considerato nell'esempio non contiene 12 grammi di alcol per 100 ml, bensì 12 ml di alcol per 100 ml. A questo punto, per stabilire a quanti grammi di alcol corrisponde tale volume è sufficiente moltiplicarlo per 0,79 g/ml, numero corrispondente alla densità dell'alcol etilico o etanolo. Ne deduciamo che una bevanda con grado alcolico pari a 12 contiene 9.5 grammi di alcol ogni 100 ml. Più in generale, per scoprire quanti grammi di alcol contiene un quantitativo noto di una data bevanda è sufficiente inserire i dati nella seguente formula:
Grammi di alcol = (ml di bevanda x grado alcolico x 0,79) / 100
(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

GIORNALETTISMO

La baby gang che stupra la ragazzina nel parco

Accade in Inghilterra

22/11/2012 - Brutta storia di cronaca che arriva dal Worchestershire, Inghilterra: una baby gang composta da tre adolescenti fra i 15 e 18 anni ha violentato una quattordicenne, ubriaca, in un parco della città: o almeno, questa era la prima ricostruzione del fatto. ARCHIVIATO - In seguito le accuse di stupro sono cadute, ma più per una questione di opportunità decisa dal giudice. Pare che la 14enne avesse acconsentito in un primo momento ad essere "importunata sessualmente", dice il Daily Mail, ma non acconsentì mai al vero e proprio atto sessuale. Sia come sia, il giudice ha ritenuto che non fosse "nel miglior interesse dei ragazzi" il subire un procedimento per un'accusa del genere, anche perché senza precedenti penali.

UBRIACA E FILMATA - Sta di fatto che la baby gang si è filmata con un telefonino cellulare mentre faceva sesso con la ragazza e il giudice ha visionato il video prima di emettere l'ordinanza di archiviazione: la pubblica accusa ha raccontato che la vittima è stata chiamata nel parco da parte di uno dei giovani e "si sono baciati. Poi la situazione è degenerata, era ubriaca pesantemente di vodka, qualcosa come mezzo litro. Mentre era nel parco, le sue capacità di consenso erano lese".